

CULTURA & SPETTACOLI

L'INTERVISTA

Daniela De Donà

BELLUNO



Quanto è faticosa la democrazia. E quanto è facile lasciarla scivolare verso la tirannide. Cambiano i tempi, ma la sostanza del viaggio politico e sociale raccontato da Alessandro Barbero è la stessa, ieri e oggi. Ecco che gli oligarchi nell'Atene del V secolo avanti Cristo non si comportano tanto diversamente dai potenti di oggi. Professore ordinario di storia medievale, collaboratore della *Stampa* e della Rai, Barbero sarà a Belluno sabato 12, ospite dell'Associazione Liberal Belluno presieduta da Rosalba Schenal. Alle 17.30, nella sala teatro del Centro Congressi Giovanni XXIII parlerà del coraggio delle don-



STORICO Alessandro Barbero mentre riceve un premio

ASSOCIAZIONE LIBERAL

Incontro sabato
al Giovanni XXIII

Barbero e il coraggio delle donne: «Maschilisti uguali da 2000 anni»

ne nel mettersi in gioco per cambiare il corso della storia, partendo dal suo recente romanzo «Le Ateneies». Modererà l'incontro Franco Tosolini, ricercatore storico.

La salvezza in

mano alle donne
è il filo conduttore della vicenda:

Lisistrata convince le donne di Sparta e Atene a fare lo sciopero del sesso fino a quando i loro uomini non si convinceranno a fare la pace in Grecia. Ancora oggi le donne sono la salvezza?

«Ho toccato temi che possono appassionare anche oggi perché sono caratteristiche della vita umana. C'è il mondo mal governato e c'è il maschilismo che ora, anche se ci pare, non è diverso da 2000 anni fa».

Sparta e Atene, tra tensioni, guerre e ripicche: ma potrebbe essere Russia e Stati Uniti al tempo della guerra fredda?

«Non avevo la consapevolezza di questo parallelismo che in realtà esiste. Sta nell'assurdità della guerra ideologica che è uno dei problemi irrisolti dell'essere umano».

Lei scrive che «quando si vota, si sa come va a finire: sono sempre eletti i ricchi,

quelli che spendono molto e hanno tanti clienti».

«Era quello che poteva pensare un ateniese del V secolo, periodo in cui tra l'altro l'odio di classe era potente. Io non lancio messaggi, ma invito alla riflessione. Per esempio su cosa sia esattamente la democrazia».

Un abuso sessuale di gruppo occupa la parte centrale del libro. C'è un'insistenza nella durezza delle scene.

«Ci sono i giovani ricchi e violenti e le ragazze del popolo che pagano. Volevo raccontare questa storia terribile che è la fotocopia del delitto del Circeo, uno stupro di gruppo avvenuto nel 1976».